

# Giorgio Milani, contaminazioni tra arti visive e parola scritta

L'artista piacentino con i suoi Poetari protagonista di un percorso espositivo che toccherà Milano, Torino e Roma

Carlo Francou

## MILANO

La galleria d'arte contemporanea Whitelight Art Gallery e Copernico, piattaforma di spazi e servizi dedicati allo smart working, consolidano la loro collaborazione e presentano "Di parole faccio arte" un percorso d'arte che toccherà Milano, Torino e Roma con tre mostre personali di Giorgio Milani, Sabrina D'Alessandro e Opiemme. Tre artisti e tre diverse prospettive per un viaggio itinerante alla riscoperta della parola e della sua rappresentazio-

**Inaugurazione a  
Milano Copernico  
mercoledì 7 febbraio**

**A rotazione anche  
le opere di Opiemme  
e D'Alessandro**

ne nell'arte visiva.

Ad inaugurare l'esposizione itinerante sarà proprio Giorgio Milani nel capoluogo lombardo con i suoi "poetari" a partire da mercoledì 7 febbraio negli spazi di Milano Copernico dove, fino a quella data, sono esposte in anteprima alcune opere di tutti e tre i protagonisti di questa "mostra estesa". «Della scrittura come mezzo di comunicazione visiva tanto è stato detto, tanto è stato fatto. Una forma espressiva in arte che dagli inizi del '900 ad oggi non ha smesso di proliferare e diffondersi in un percorso ampio e interdisciplinare che abbraccia forme espressive diverse: dall'arte concettuale, all'assemblage di materiali fino all'arte pubblica» così Giorgia Sarti, curatrice della rassegna e co-fondatrice della Whitelight Art Gallery spiega il significato della rassegna.

«In questo percorso, che ci accompagnerà durante tutto l'anno 2018, presenteremo la con-



"Oriente-Occidente", uno dei poetari di Giorgio Milani in esposizione

temporaneità del campo d'indagine sulla parola rielaborata in arte - continua Sarti - il lavoro proposto dai tre artisti favorirà sicuramente quel dialogo e quella visione innovativa voluta e promossa da Copernico quale promotore di cultura anche all'interno di contesti legati al business».

Tra le opere dell'artista piacentino in rassegna spicca il poetario "Oriente-Occidente" nel quale accanto ai tipici caratteri tipografici latini sono collocati alcuni fregi floreali orientali scovati dallo stesso Milani a Istanbul, porta d'Oriente, durante un suo viaggio nella città che meglio incarna questo rapporto tra due civiltà: quella dell'Occidente eurocentrico e

lo sconfinato Oriente.

Un poetario nel quale lettere, oggetto e fregi si mescolano le une agli altri in provvidenziali contaminazioni. Una sorta di auspicio a saper cogliere la cultura dell'altro e a far crescere quella capacità empatica che in molti casi oggi resta soffocata da integralismi e paure.

Giorgio Milani esporrà negli spazi di Milano Copernico in piazza Castello 13 dal 7 febbraio al 23 aprile. La personale verrà poi riallestita a Roma alla Chubbouse Barberini di via San Basilio 48 dal 1° giugno al 10 settembre per concludere poi il suo tour a Torino da Copernico Garibaldi in corso Valdocco dal 28 settembre al 21 dicembre.